Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 4

Artikel: La villa sulla roccia, Monte verità ad Ascona

Autor: Buzzi-Huppert, Francesco / Buzzi-Huppert, Britta

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-131431

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

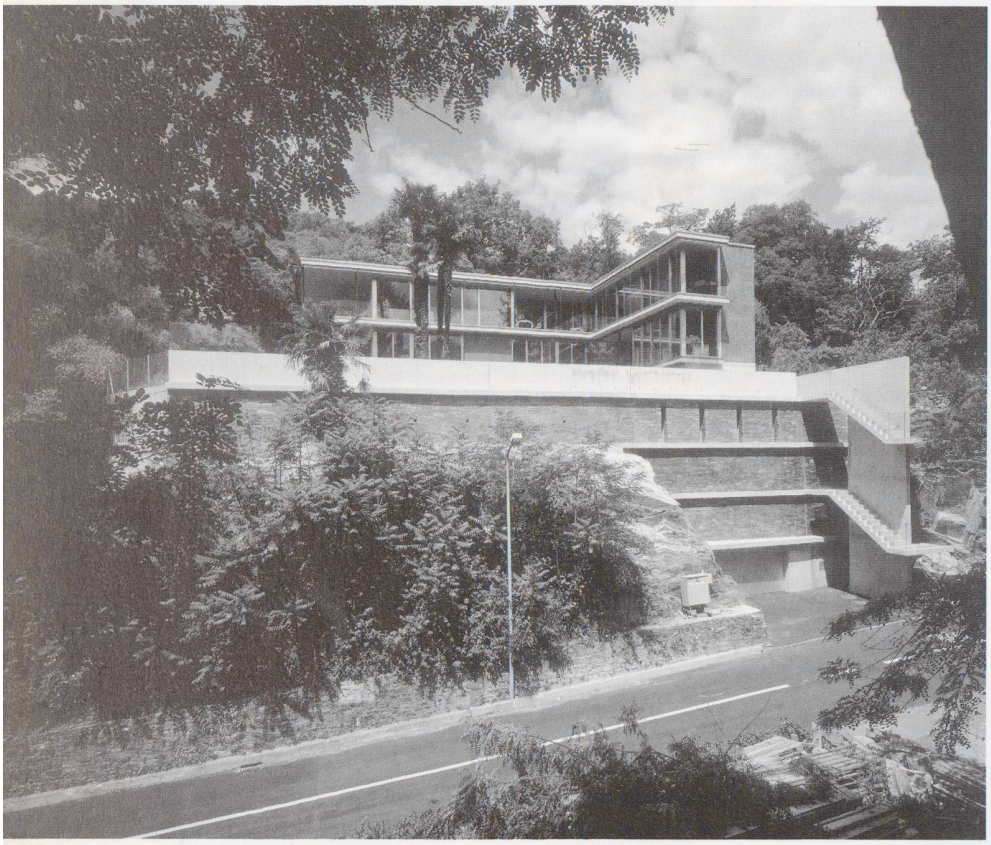
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La villa sulla roccia, Monte Verità ad Ascona

Progetto di Francesco e Britta Buzzi-Huppert



Il terreno si trova sulle pendici del Monte Verità. Sul retro confina con il fitto bosco collinare, mentre sul fronte termina con una scarpata rocciosa adiacente la strada. Un dorso antistante conclude otticamente lo spazio. Immersi nel verde, si intravvedono obliquamente le isole di Brissago e la fine dell'ansa settentrionale del Lago Maggiore.
I committenti sono una giovane coppia con due figli. Il programma «classico» per una casa monofamigliare prevedeva oltre agli spazi abituali la creazione di un accesso diretto alla casa (poiché inesistente) dalla strada.
Il progetto si sviluppa a partire dalla topografia e dall'atmosfera particolare del luogo, e vive della costante interrelazione con lo spazio esterno. La casa appoggiata su uno zoccolo roccioso si pone al limite di due pianori, differenziando due «camere» esterne, una aperta sul lago, l'altra più intima verso il bosco. La pianta a L si orienta verso

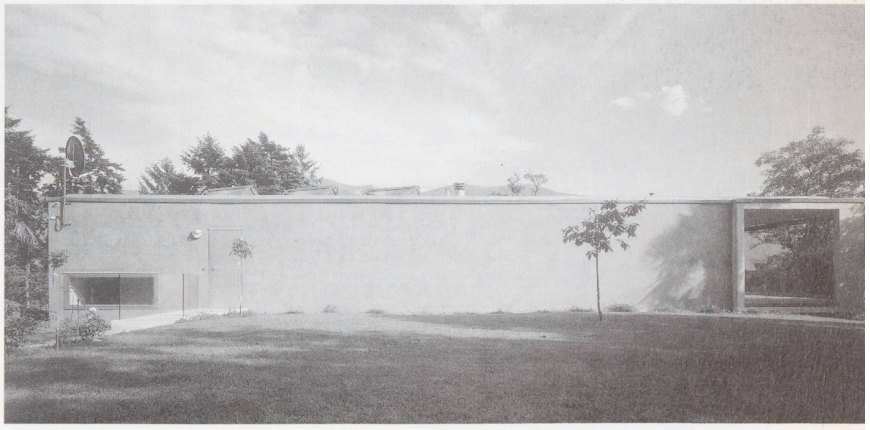
il punto di fuga dello scenario lacustre. La sezione esprime nel basamento il dislivello della scarpata con il muro di sostegno e la scala esterna; mentre i piani orizzontali dei piani abitabili si riferiscono ai pianori preesistenti, marcando la dinamica percettiva dello spazio verso l'esterno. Il parapetto vetrato dichiara la sua inesistenza permettendo all'occhio di scorrere cinematograficamente fino ai limiti naturali. Il sovrapporsi in profondità di membrane tessili e vetrate sul fronte verso il lago permette situazioni molteplici, interferenze ed ambiguità dove trasparenza, translucidità, riflessione, e mobilità del vetro - parete e delle tende intervengono a seconda della luce a differenziare gli spazi. Mentre il muro perimetrale, vera spina dorsale della casa, avvolge e protegge grazie al suo gradevole spessore fisico. Il valore plastico del muro viene sottolineato all'esterno dall'allineamento a filo e dal gioco volumetrico che lo fa apparire come un blocco di pietra scolpito. All'interno la struttura modulare viene manipolata secondo una logica dell'inserimento volumetrico (cucina, bagni, scala, mobili) o della sottrazione (terrazze).

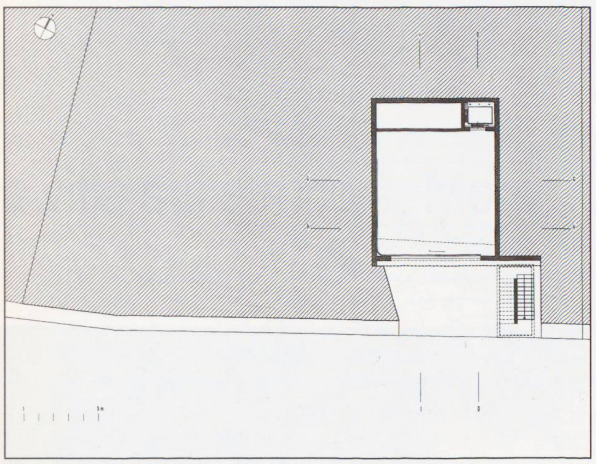
I piani interrati, ricavati dallo scavo in roccia, sono utilizzati come garage, cantine e locali tecnici. Al piano terreno si trovano l'accesso principale attraverso il lift, le tre camere da letto e la camera separata per gli ospiti. Il piano superiore, formulato come spazio unico e continuo, ospita le funzioni di soggiorno e studio che godono del panorama sopra la cima degli alberi. L'organizzazione spaziale segue il ritmo solare.

La tecnologia non è tema a sé stante, ma conseguenza del concetto progettuale. A situazioni differenti si è cercato di rispondere con l'unità di soluzioni, ricercando un equilibrio tra dematerializzazione, astrazione da un lato e piacere dello spessore dall'altra. Il desiderio di raffinata semplicità si riflette nella cura del dettaglio e nella scelta dei materiali lasciati al «naturale». I piani interrati in cemento armato arrivano a filo del pianoro preesistente, al di sopra del quale la casa è interamente in muratura monoblocco e pilastri in ferro, come volume indipendente.

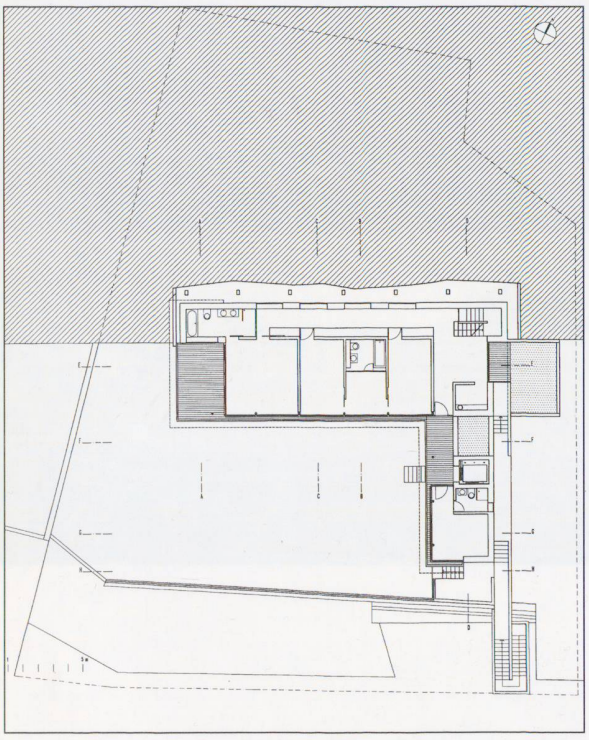
I materiali evocano con le loro qualità sensoriali il lago e la collina del monte Verità: vetro, ghiaietto, piastrelle da piscina, pavimenti da barca, tende-vele perforate (come schermi video attraverso i quali si percepisce il paesaggio), l'intonaco encausto allusivo di pareti rocciose ricoperte di muschio dei dintorni. F.B. e B.B.H.

Situazione scala 1:2000

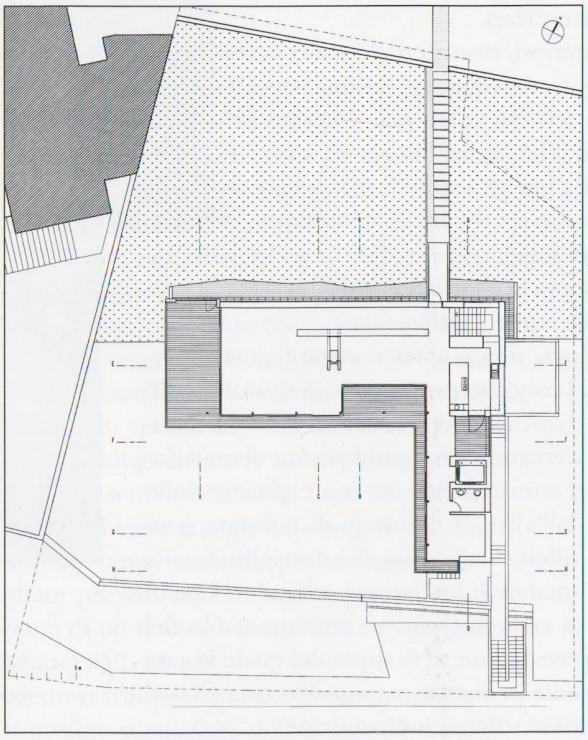




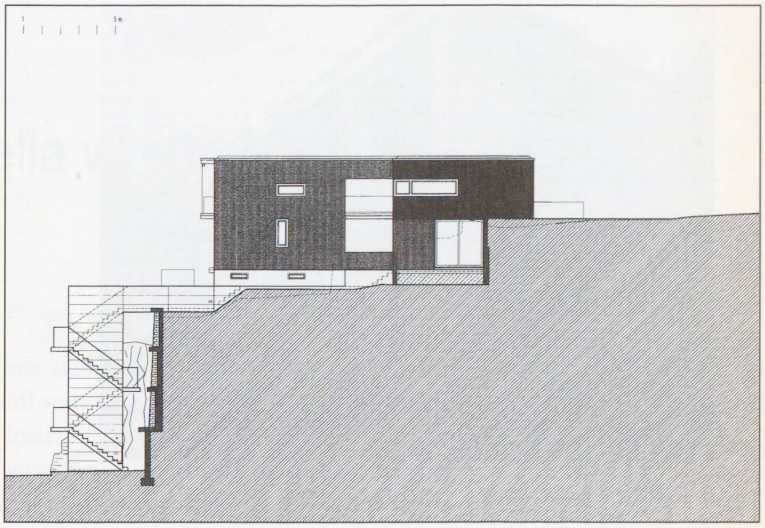
Pianta piano garage



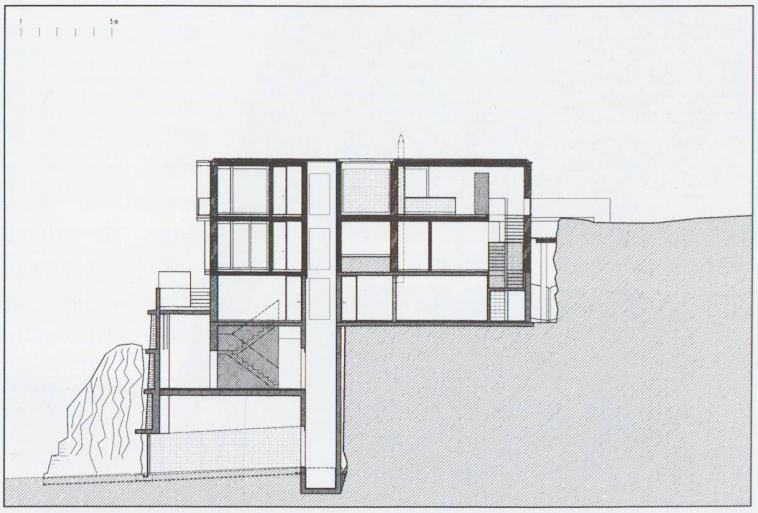
Pianta piano terreno



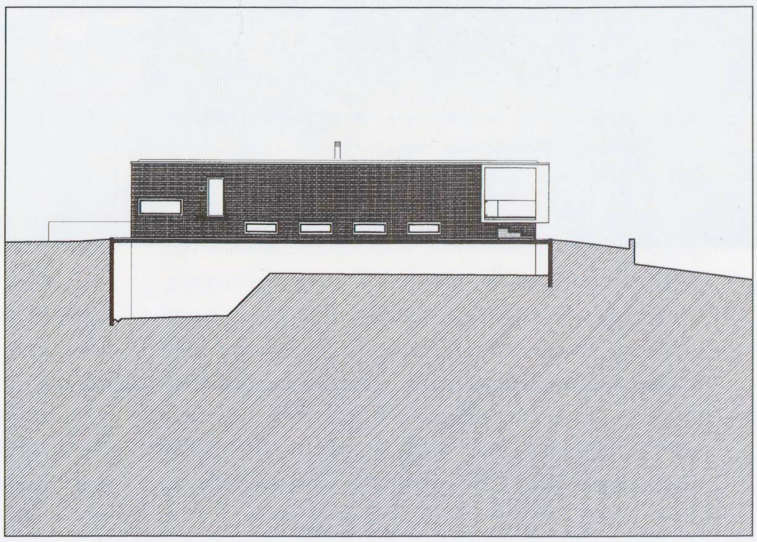
Pianta piano superiore



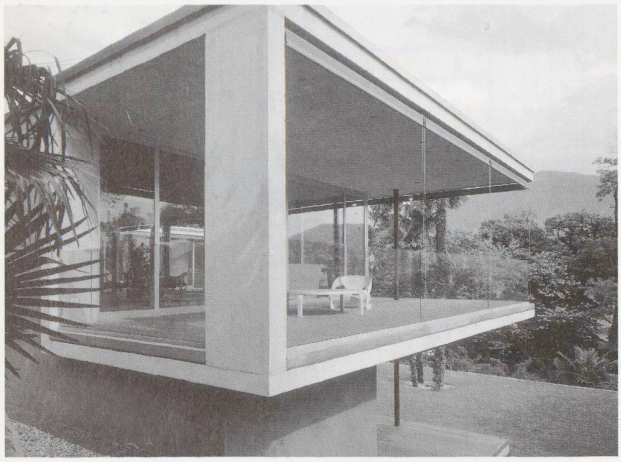
Facciata est



Sezione longitudinale



Sezione intercapedine



Fotografie di Stefania Beretta